

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

SOLENNITA' DI OGNISSANTI

Vangelo Mt 5, 1 – 12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,
la solennità di Ognissanti presenta a tutta la Chiesa la vocazione alla santità, alla quale tutti i credenti sono chiamati e pone dinnanzi alla nostra mente quella necessaria conversione di vita che dobbiamo esercitare senza cessare, per adeguarci alla strada che il Signore Gesù ha tracciato. Nell'antico testamento il titolo di "santo" è attribuito solo a Dio e poche volte al Messia. I credenti non sono santi e il termine, qualora fosse applicato a loro, risuonerebbe come una bestemmia: solo Dio è santo. Ma il Signore Gesù ha trasmesso la sua santità alla Chiesa per mezzo della sua risurrezione; attraverso i sacramenti Egli trasmette ad ogni fedele la vita divina e quindi la santità di Dio. Questa dottrina era così viva nei primi secoli, che i primi cristiani non esitarono a chiamarsi «i santi» e la Chiesa stessa era chiamata «comunione dei santi». La santità cristiana, dunque, è la partecipazione alla vita di Dio, che si attua con i mezzi dati alla Chiesa, i sacramenti. La santità non è il frutto dello sforzo umano che tenta di

raggiungere Dio con le sue forze; essa è dono dell'amore di Dio e risposta dell'uomo all'iniziativa divina. In un mondo alla sbrago totale, tuttavia, le beatitudini presentano un strada di santificazione apparentemente impraticabile: il mondo vorrebbe farci raggiungere la felicità attraverso opere soddisfacenti tutte le nostre aspirazioni e a volte tutto quello che ci passa per la mente; le beatitudini evangeliche ci prospettano una felicità non immediata e soprattutto inversamente proporzionata ad una vita insoddisfatta da un punto di vista carnale e materiale, una vita afflitta, perseguitata e umiliata. Insomma un altro mondo rispetto al nostro, un mondo purtroppo deriso e abbandonato sempre di più. Cari Cavalieri, la nostra croce ottagonale ci richiama potentemente a queste beatitudini e la vita cavalleresca ci impone un percorso che non può confondersi con le strade ampie e comode che conducono alla perdizione: la strada della cavalleria è stretta e impone tutti i doveri cristiani con l'aggiunta dei doveri dettati dal buon gusto, dal rispetto delle regole del *savoir vivre* e dal coraggio di scelte impopolari e anticonformiste. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Omnípotens sempitérne Deus, qui nos ómnium Sanctórum tuórum mérita sub una tribuísti celebritáte venerári, quæsumus, ut desiderátam nobis tuæ propitiatiónis abundántiam, multiplicáti intercessóribus, largiáris. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quæsumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatæ Mariæ semper Virginis intercessione, a præsentí liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen